

# L'PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni  
Circolari, ringraziamenti, annunci nuziali, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.  
Ufficio di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

**Abbonamento**  
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Tris. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Per la sovranità del Pontefice

Abbiamo ieri segnalato ai lettori il discorso di chiusura del Congresso Cattolico, tenutosi a Vienna negli scorsi giorni, discorso pronunciato dal Cardinale Gruscha.

Sul *Corriere* troviamo maggiori particolari che ci affrettiamo a riprodurre per dimostrare, ancora una volta, qual razza... di patrioti siano i clericali, e quali aspirazioni nutrano i buoni allieghi dei conservatori.

«I cattolici del Congresso, non potendo assolutamente far a meno della solita dimostrazione temporalista — scrive il corrispondente da Vienna del *Corriere* — sono ricorsi all'espedito di mettere in bocca al cardinale Gruscha, nell'atto d'impartire l'apostolica benedizione, alcune frasi mordaci contro di noi. Vi cito per intero il brano, che chiamerò incriminato, del discorso Gruscha.

«Il cardinale, dopo aver ricordato la benedizione impartita da Pio X appena nominato pontefice non più dalla loggia di San Pietro ma nell'interno della chiesa, ha detto che nel Duomo stesso, arrivata a tutte le colonne, stavano attente a caratteri cubitali delle frasi contenenti il divieto di acclamare.

«— Voi comprendete bene — ha soggiunto — la ragione di quel divieto; e non voglio dirvi altro. Però, se a Roma si può proibire ad un cattolico romano di acclamare il Santo Padre, non gli si può vietare, né a Roma né altrove, di pregare per lui. E ciò noi l'abbiamo fatto, e ciò faremo sempre, come negli antichi tempi apostolici, quando la comunità cristiana pregava senza interruzione per Pietro in prigione se la prigione è ora diversa, essa però continua anche nel secolo ventesimo; e se voi andrete in pellegrinaggio a Roma, apprenderete dalla bocca del Santo Padre il vivo desiderio che la Santa Sede sia liberata da legami indegni di lei e di noi, e incapaci il Santo Padre nell'esercizio della sua funzione di sovrano della Santa Chiesa apostolica. Perciò noi acclamiamo nemmeno ora con esultanza; ma preghiamo in silenzio per lui.

«E' superfluo rilevare l'inopportunità di queste frasi pronunciate in un'assemblea presenziata di personaggi non privi di una grande responsabilità politica, ed a cui aderirono l'arciduca ereditario, parecchi membri della casa imperiale, quasi tutti i ministri e gli alti dignitari, molti dei quali partecipano anche ai lavori del Congresso!!!

Vedi in "Cronaca", in qual modo l'Austria si spiana tranquillamente la strada verso la S. Sede dove, come nel "Trovatore",

della scuola. Ma non l'avessero mai fatto! Il parroco se ne accorse mentre faceva le esequie funebri e se ne adontò, minacciando di abbandonare la funzione se la bandiera nazionale non fosse stata subito portata fuori. Pallieri rimase imperterrito ed il parroco, che è certo don Liberale Toffoletti, si allontanò dalla chiesa fra l'indignazione generale.

I presenti continuarono otto forma civile i funerali, dopo di che si recarono in massa, seguiti da gran parte della popolazione, sotto le finestre della canonica, dove ad suono dell'Inno di Garibaldi fecero una dimostrazione ostile contro il don Liberale, che stavolta fece proprio torto al suo nome.

## Il ministro Nasi dinanzi all'Alta Corte

Si rinvia il processo al 3 Dicembre  
I difensori di Nasi hanno inviato al presidente una lettera in cui dichiarano di insistere nella loro decisione, malgrado le ingiunzioni e le limitazioni presidenziali.

Aperta l'udienza il Presidente, dopo aver riferito le pratiche fatte coi difensori pratiche fallite, annuncia che ha bisogno di qualche giorno per la preparazione della difesa (Puffico). Perciò rinvia la seduta al 3 dicembre.

Nasi — Domando la parola: io volevo sollevare un incidente.

Presidente — Ella non l'ha e non gliela dà.

## Nathan sindaco di Roma

Il «Messaggero» dice che la Commissione nominata dalla maggioranza dei nuovi consiglieri per designare il Sindaco di Roma, si è recata oggi dal consigliere Nathan, ex-gran maestro della Massoneria, a partecipargli la designazione dei consiglieri del blocco per elevarlo a Sindaco di Roma. Nathan si è dichiarato disposto ad accettare.

## IL PAPA CONTRO NATHAN UNA PROTESTA ALLE POTENZE

Telegrafano da Roma al *Matin* la notizia che l'imminente elezione del sig. Ernesto Nathan a sindaco di Roma, ha sollevato una grande indignazione in Vaticano, perché, come è noto, il Nathan è stato gran maestro della Massoneria italiana, fino a poco tempo fa. Si assicura che se questa elezione avvenisse il papa manderebbe una solenne nota di protesta alle potenze (!?)

## Un Congresso di mendicanti

Un Congresso oltremodo curioso si tiene a Comberland.  
Si tratta di un Congresso di vagabondi e mendicanti organizzati. Questa categoria di cittadini è infatti organizzata negli Stati Uniti in sezioni, i cui delegati appunto sono ora riuniti a Congresso.

## Un raccapricciante suicidio mediante la dinamite

Telegrafano da Algeri che l'operaio Dutouil si è suicidato riempiendosi la bocca di dinamite, e accendendo poi la polvere con una miccia. La testa dello sciagurato venne ridotta in poltiglia.

## Le servitù di Verona abolite

Su proposta del ministro della Guerra il Re ha firmato il decreto col quale si aboliscono le zone di servitù militare della cinta murale nella piazza di Verona.

## L'AMORE E LA VITA

(NOVELLA)

Quanto al tuo caso personale, mio caro Diodoro, benché si tratti appunto di una donna, io metto in dubbio che siavi un sufficiente motivo. Tu moglie non può più essere un desiderio per te, giacché tu l'hai conosciuta, ma un rimpianto.

Ma io ora l'amo e la odio nel tempo stesso, questa donna, e voglio che ella espi la sua menzogna, il suo delitto!

Oh, le sue menzogne, il suo delitto... farò! Dunque davvero, mio povero amico, tu consideravi Rosanna come tua proprietà, come una cosa di cui tu potevi usare ed anche abusare secondo il capriccio della tua fantasia? Perché un impiegato aveva riunito i vostri due nomi sullo stesso registro, un avverso punto accideva tua moglie, alla sua prima mancanza? E della sua libertà, che conto fai tu? E' dunque donna un inferno, eh? ella non possa

## Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 3-11)

### Montenars

Festa scolastica

21. — (Fri) La festa d'oggi rimarrà un caro e grato ricordo nella nostra buona popolazione e specialmente nei nostri frugolotti. Invitati intervennero alla premiazione fatta qui oggi il R. Ispettore scolastico di Genova con le Aglie maestri, i Direttori didattici di Genova e Bona, gli stimmatini con banda e una rappresentanza delle pubbliche scuole; le scuole di Bona ed Artegna con bandiere. La premiazione ebbe luogo alle ore 15 nel piazzale del municipio dopo la quale partì applaudito il R. Ispettore sig. Bonafatti. A testa finita alle scolaresche venne offerto vino, castagne e mele e agli insegnanti e invitati una copiosa merenda. Il maestro don Francesco Ladini (ressi) provinciale per suo buon umore si divise in mille parti per accentare tutti e per... dare... il bon ton alla festa! E ne aveva ragione perché chi aveva ideato la festa è favorito per questa era stato lui esclusivamente lui. Bravo pro Clivio!!!

### Tarcento

Teatro Sociale

20. (ritar) — Martedì sera la compagnia Salvatelli-Gargia diede una serata in onore della prima donna bulgara Elena Gargia, con l'operetta *Madama Angot*. Pubblico numerosissimo: la serenate personificò magnificamente M. La Grange. — Dopo il II. atto cantò due melodie napoletane: «Tuorna a Surriento» e «Serenata a Maria». Di entrambe venne chiesto il bis. Le vennero offerti fiori e oggetti di valore.

Bene tutti gli altri artisti, specialmente il buffo, Corbi, che ha una serie inimitabile di comici.

### Treppo Carnico

Le vicende del forno comunale

Immaginate, o lettori, che un forno rurale, ideato, studiato e proposto; dopo immensi fatiche, con l'aiuto di pochi volontari elementari, sia per sorgere; supponete che nell'interesse generale, questo abbia per primo principio (com'è naturale) di spendere il minimo possibile, o che fra queste economie, si abbia pensato ad inoltrare istanza al Comune di Treppo Carnico, ricco di legna, per ottenere, che si possano vendere i nostri combustibili al forno rurale; come del resto si usa per le R. G. di finanza e del R. Carabinieri di stanza a Paluzza; e che nel consiglio Comunale trovato degli individui che vi scatenano adesso l'arroganza? Cosa pensereste voi di un consigliere che vi grida: No, le legna sono per noi vogliamo bruciarle noi. Non valsero le assennate ragioni del consigliere P. Beltrame, unico fra tutti, che levò la voce, né del Sindaco; non si concedo combustibile e «crepi» il forno.

Ma no, no, non illudetevi, miei cittadini il forno non «crepa» e voi stessi ne mangerete del pane a dispetto vostro!

Senza inutili commenti il lettore capisce subito a qual punto di progresso economico tirano questi superuomini, che lasciano che si paghi ancora il pane a cent. 65 al kg. e non vogliono il forno, che anzi rifiutano il combustibile per alimentare, pronti però a presentarsi alle future elezioni con un programma come questo: Benessere economico... morale cattolica!! Ci pensi, pantalosa, che paga!

versa, e solo l'amore occuperebbe un posto fisso nello spazio fuggente? Ah, certo, noi amiamo sempre, perché l'amore è il padre della vita; ma possiamo noi giurare di amar lo stesso oggetto quando tutte le nostre preferenze si sono rovesciate, quando i nostri muscoli e i nostri nervi sono di una sostanza diversa da quella di ieri? E tu vorresti che un tal giuramento fosse valevole, e tu tratti come monogama la donna che lo ha proferto, e che non ti ama già più? Essa poteva esser sincera, sincerissima. Il colpevole è colui che pretese una tale promessa. Come si può disporre di questo qualche cosa che non ci appartiene e che si chiama «donna»? Come? Tu non puoi giurare di esserle in piedi domani, e prestare benevola fiducia al giuramento di immortale amore? E dell'ubriaco non fai tu calcolo? Siamo noi esseri assolutamente liberi e determinati? Si può giurare di non diventar mai un assassino? La donna dovrebbe essere allora una eccezione? Essa ha giurato di azzardi, sta bene; sopraggiungerà domani l'ossore

## L'assassinio dell'ing. Toffoletti

davanti alla nostra Corte d'Assise  
La sentenza — Cinque condanne ed un'assoluzione

(Dalla seconda edizione di ieri)

### L'ultima udienza

Alle ore 11 si aprono gli ingressi alla sala della Corte d'Assise ed in un attimo il pubblico invade ed occupa tutto lo spazio ad esso destinato. L'aula ha un aspetto imponente. L'attesa per la sentenza contro gli autori dell'omicidio dell'ing. Toffoletti è vivissima: fra poche ore la giustizia degli uomini avrà giudicato altri uomini.

Gli accusati nella gabbia sono pensierosi ed assai accasciati. Solo Civran e Fantuzzi si dimostrano tranquilli, Missana, è triste; Forniz e Meneghel si tengono il capo fra le mani.

Forniz è pallidissimo, passando davanti alla gabbia ci parve notare che i suoi occhi dimostrarono d'aver pianto.

Alle 11.20 entra la Corte; mancando l'avv. Billia si attende per alcuni minuti.

Alle 11.30 arriva l'avv. Billia e tosto il Presidente dà lettura dei motivi con tenuti nell'ordinanza pronunciata ieri sera dalla Corte, e più sopra da noi riportata.

Finita la lettura, il P. M. fa le sue riserve.

Altrettanto fa l'avv. Briussi (nei riguardi del Civran) l'avv. Cristofoli (per Missana, Billia per Santin).

Il Presidente dà quindi lettura dei quesiti.

### Il riassunto del Presidente

Sono le 11.50 quando il can. Bassano Sommariva incomincia il riassunto della causa che è chiaro, imparziale come al solito.

Il riassunto è brevissimo e si riporta alle conclusioni della Parte Civile, del Pubblico Ministero e dei vari difensori.

Quindi spiega ai giurati uno ad uno i quesiti che riletono i sei accusati.

La spiegazione diligentissima, dura fino alle 12.24, quindi il Presidente passa a firmare le questioni e a farle firmare dal Cancelliere Antoniazzi.

Fra le norme che il Presidente fa presenti ai giurati, nota quella che riguarda l'incartamento processuale avvertendo che essi hanno sempre diritto di richiamarlo.

Il capo dei giurati signor Rubazzer chiede appunto che a disposizione della Giuria siano posti i due volumi del processo.

Il Presidente aderisce.

### Gli accusati escono

A questo punto il Presidente ordina al Brigadiere signor Giovanni Frezza di allontanare gli accusati.

I Carabinieri entrano nella gabbia o pongono ad ognuno le manette, quindi li accompagnano in fondo al corridoio dove si trovano le celle.

Il Presidente poscia legge le annunzioni ai Giurati e le regole d'essi devono seguire nella votazione.

Alle 12.30 i Giurati entrano nella camera delle loro deliberazioni.

### Il verdetto dei giurati

Gran parte del pubblico abbandona la sala per il desinare anche nella persuasione che i giurati rimarranno nella camera delle loro deliberazioni qualche ora.

Verso le 13.30 la folla torna ad occupare il posto ad essa destinato, abbandonandosi alle più vivaci conversazioni.

Alle 14 precise uno squillo di campanello lascia credere che i Giurati abbiano ultimato il loro compito.

Invece essi chiedono l'intervento della

Corte per avere delle spiegazioni. Apprendiamo che si tratta di schiarimenti sulla questione della complicità nei riguardi del Santin e Civran.

Alle 15.15 un *oh!* prolungato da parte della folla accoglie il segnale che annuncia l'entrata in sala dei Giurati.

### Piccolo incidente

Quando il Capo dei Giurati signor Silvio Rubazzer si accinge a leggere le risposte ai quesiti, l'avv. Peter Ciriani, difensore del Forniz chiede la parola.

Presidente, mostrando di non aver udito, dice al Capo dei Giurati: qual'è il verdetto dei signori....

Avv. Ciriani interrompendo: eccellenza, mi dia atto a verbale che....

Presidente, riscaldandosi: ella non può parlare! In questo momento spetta al Capo dei Giurati di leggere il verdetto.

Avv. Ciriani. Volevo semplicemente osservare....

Presidente. Basta. Le proibisco di parlare! (dà una lunga scampanellata).

Esaurito l'incidente, il Capo Giurato legge il verdetto.

Ecco come i Giurati hanno risposto alle questioni:

Per Forniz. — Colpevole di omicidio in persona dell'ing. Toffoletti. Sì.

Agli atti con premeditazione? Sì.

Esposo contro il portiere Marconi a fine di ucciderlo? No.

Gli proclasse un danno nel corpo o malattia guarita in non meno di 20 giorni? Sì.

Agli in tale stato di infermità di mente da scemare la sua responsabilità? No.

(insufficiente)

E' colpevole di porto d'armi senza la prescritta licenza? Sì.

Si accordano le attenuanti.

Per Meneghel le risposte dei Giurati sono identiche a quelle date ai quesiti per Forniz, ad eccezione della attenuante che vengono negate (profonda impressione nel pubblico).

Per Civran: E' colpevole d'aver determinato altri ad uccidere l'ing. Toffoletti? No.

Di aver consegnato le armi a tale scopo? Sì a maggioranza di sette voti (commenti prolungati nel pubblico).

Di aver insegnato il modo di usare tali armi? No.

Di aver prestato assistenza dopo il reato? No.

Senza il suo concorso il delitto sarebbe avvenuto? Sì.

L'accusato Civran agli atti con premeditazione? No.

E' colpevole di porto d'armi senza la prescritta licenza? Sì.

Si accordano le attenuanti.

Per Missana: E' colpevole di aver determinato altri ad uccidere l'ing. Toffoletti nel 23 Aprile? Sì.

Agli atti per motivi propri? Sì.

Agli atti con premeditazione? No.

Si accordano le attenuanti.

Per Santin: E' colpevole di aver determinato altri ad uccidere l'ing. Toffoletti? Sì.

Agli atti per motivi propri? Sì.

Agli atti con premeditazione? Sì.

Si accordano le attenuanti.

Per Fantuzzi: E' concorso nel reato di omicidio nella persona dell'ing. Toffoletti collecitare e rafforzare in altri la determinazione a commetterlo? No.

E' colpevole di aver portato fuori dalla propria abitazione una rivoltella? No.

### ENTRANO GLI ACCUSATI

Alle 15.30 il Capo dei Giurati ha

sette volte al giorno? Riprendi tua moglie, e tu ricondurrà con essa il più orrendo fra i geni che possano tormentar la tua dimora: la gelosia. Questo genio funesto sarà per te. E tua moglie ti ridurrà in faccia, per la bella trovata che hai fatto.

— Che fare, allora, che fare?

— Cerca di giurare. Mio povero amico, tutti questi mezzi violenti ai quali eri deciso, non valgono un rimedio semplice, tranquillo, inoffensivo, ma lento. Non far ricerca di tua moglie, non parlare di uccidere, non pensar al suicidio. Se bene come tutti questi consigli non abbiano forza contro la debole natura; ma tenta almeno di esser ragionevole e attaccati un poco alla vita: essa è cattiva solo perché non la comprendiamo. Te l'ho detto, non si amore per un rampianto, sarebbe follia. Fa in modo di desiderar qualcosa, e tu avrai uno scopo nell'esistenza....

H. G.

CRONACA CITTADINA

(il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Quello che fa l'Austria al confine Orientale e quello che facciamo noi

Leggiamo sull'odierna Gazzetta di Venezia le seguenti notizie che ribattono le opere di difesa che la nostra alleanza ha creduto erigere verso la frontiera italiana, notizie tolte dal Arbeiter Wochenblatt:

«Le opere vanno considerate in due gruppi distinti: «Il primo è costituito dalle opere fortificate presso Tarvis ove passano la strada e la ferrovia che provengono dal medio Tagliamento e da Udine, che attraversando la valle del Fella conducono a Villach nella valle della Drava...»

«Le nuove opere hanno dunque di mira arrestare una irruzione dell'Italia attraverso le Alpi Carniche...» «Sul fronte meridionale del campo trincerato di Trento, che sbarrca la valle dell'Adige, le grandi opere moderne di Marescello e Romagnano ed un forte con torri corazzate che domina la città; ma vi è anche un altro forte di più vecchia costruzione, presso Valcorcia; sul forte est che sbarrca le comunicazioni provenienti da Val Sugana e dalla valle dell'Astico, parecchie batterie presso Giovevano e la batteria a nord-ovest di Vigolo-Vattaro; sul fronte ovest che sbarrca la strada di Val di Sarcia, parecchie batterie oltre la vecchia opera a casamatta di Cadine, il fronte nord ha due opere di vecchio tipo e una batteria — manca di ridotto.

«Le strade carreggiabili provenienti da Pieve di Cadore, Vigo e Lonzagno che sboccano nel tratto Bruneck-Silian, atto alla difesa della Pusterla, comprendono lo sbarramento di Sotzen, costituito dal forte per l'azione lontana e dallo sbarramento stradale più i forti Landro e Platzwiese.

«Le strade che provengono dai luoghi di adunata sul Pivo e sul Trento o che passano su territorio austriaco, nel tratto compreso tra Cortina d'Ampezzo e Lavarone, hanno gli sbarramenti di Treccani, Pieve, Moana, Paneggio ed altre opere vicino a Levico.

«Le fortificazioni di Riva sbarrano le strade che costeggiano il lago e le valli del Ledro e del Loppio; consistono in un'opera di sbarramento della strada, in parecchie batterie costruite nel 1900 e in una batteria costiera che domina il lago — vi è anche un trinceramento.

«La frontiera occidentale del Tirolo come quella che ha più facile difesa, perché attraversata da sole tre strade carrozzabili, ha gli sbarramenti di Lardaro, Sirmio, Comagoi e Nauders.

«Le grandi manovre di montagna del 1905 consigliarono anche la costruzione di parecchie batterie in Val di Sole Val Sarcia e Val Isone per lo sbarramento dei sentieri aggraziati, percorribili dalla fanteria — e di essi è già prevista la costruzione.

«Un'opera di difesa che la nostra alleanza ha creduto erigere verso la frontiera italiana, notizie tolte dal Arbeiter Wochenblatt: «Le opere vanno considerate in due gruppi distinti: «Il primo è costituito dalle opere fortificate presso Tarvis ove passano la strada e la ferrovia che provengono dal medio Tagliamento e da Udine, che attraversando la valle del Fella conducono a Villach nella valle della Drava...»

«Le nuove opere hanno dunque di mira arrestare una irruzione dell'Italia attraverso le Alpi Carniche...» «Sul fronte meridionale del campo trincerato di Trento, che sbarrca la valle dell'Adige, le grandi opere moderne di Marescello e Romagnano ed un forte con torri corazzate che domina la città; ma vi è anche un altro forte di più vecchia costruzione, presso Valcorcia; sul forte est che sbarrca le comunicazioni provenienti da Val Sugana e dalla valle dell'Astico, parecchie batterie presso Giovevano e la batteria a nord-ovest di Vigolo-Vattaro; sul fronte ovest che sbarrca la strada di Val di Sarcia, parecchie batterie oltre la vecchia opera a casamatta di Cadine, il fronte nord ha due opere di vecchio tipo e una batteria — manca di ridotto.

«Le strade carreggiabili provenienti da Pieve di Cadore, Vigo e Lonzagno che sboccano nel tratto Bruneck-Silian, atto alla difesa della Pusterla, comprendono lo sbarramento di Sotzen, costituito dal forte per l'azione lontana e dallo sbarramento stradale più i forti Landro e Platzwiese.

«Le strade che provengono dai luoghi di adunata sul Pivo e sul Trento o che passano su territorio austriaco, nel tratto compreso tra Cortina d'Ampezzo e Lavarone, hanno gli sbarramenti di Treccani, Pieve, Moana, Paneggio ed altre opere vicino a Levico.

«Le fortificazioni di Riva sbarrano le strade che costeggiano il lago e le valli del Ledro e del Loppio; consistono in un'opera di sbarramento della strada, in parecchie batterie costruite nel 1900 e in una batteria costiera che domina il lago — vi è anche un trinceramento.

«La frontiera occidentale del Tirolo come quella che ha più facile difesa, perché attraversata da sole tre strade carrozzabili, ha gli sbarramenti di Lardaro, Sirmio, Comagoi e Nauders.

«Le grandi manovre di montagna del 1905 consigliarono anche la costruzione di parecchie batterie in Val di Sole Val Sarcia e Val Isone per lo sbarramento dei sentieri aggraziati, percorribili dalla fanteria — e di essi è già prevista la costruzione.

«Un ufficio di collocamento interregionale... «In corso di preparazione, all'Ufficio del lavoro, la relazione al disegno di legge — che verrà presentato alla ripresa della Camera — sugli uffici interregionali di collocamento.

A domani — per assoluta mancanza di spazio — una risposta alla «Patria» e al «Giornale di Udine» sulla «persecuzioni ai giornali».

Le difficoltà del collocamento a Milano

Comunicazione opportuna dell'«Umanitaria»

L'Ufficio di Collocamento della Società Umanitaria ha diramato ai Prefetti, Sindaci, Segretari di Camere del Lavoro, Logge e Cooperative quanto segue:

«In questi ultimi mesi, che precedono l'inverno, più anziosamente si nota l'immigrazione in Milano di persone che vengono dalle altre provincie a cercarvi lavoro. Sono soprattutto persone sprovviste di un mestiere, molte delle quali hanno fatto anche corsi di studi e che si dichiarano disposte a far di tutto, sia pure i mestieri più faticosi, pur di guadagnare da vivere.

«Invece le attitudini generiche ad un lavoro qualsiasi, raramente troppo spesso affatto vagante, sono un pessimo requisito per trovare occupazione sul mercato di lavoro di Milano dove si domandano, per le industrie, operai bene specializzati, o giovani vigorosi per le incombenze più pesanti e dove la schiera dei candidati ai posti di commessi e fattorini di stoffe è numerosa, che è quella più desiderata dagli immigranti perché più generosa e più remunerativa e più facilmente ottenibile.

«Le stesse professioni specializzate, come sarti e sartori, falegnami, fabbri, tornitori e aggiustatori meccanici, si nota ora un arresto nello domanda di mano d'opera e un principio di disoccupazione.

«Si scongiurano quindi quelle persone che intendono venire a Milano per cercarvi una occupazione generica dal farlo perché si troverebbero ben presto delusi e nella condizione di dover ricompatriare o di offrire delle maggiori privazioni in una città dove l'alloggio è difficile a trovarsi e assai caro e dove la vita tutta costa più che altrove, e di vedersi respinti dalle stesse istituzioni di beneficenza già insufficienti a provvedere a coloro che hanno cinque anni di domicilio in Milano.

«Ai Signori Prefetti, Sindaci, Segretari di Camere di Lavoro, Logge e Cooperative si raccomanda di dare la maggior diffusione a queste notizie, avvertendo che i Bollettini settimanali degli Uffici di collocamento dell'Umanitaria portano le domande di mano d'opera alle quali per mezzo degli Uffici corrispondenti i disoccupati possono rispondere senza dover muoversi dal posto senza particolare avviso dell'Ufficio centrale di Milano.»

18 novembre 1907. Per gli Uffici di Collocamento. A. Schiavo.

Poi danneggiati dalla fillossera... L'Intendenza di Finanza ci comunica che per l'art. 1 della legge 2 maggio 1907, sono esenti da imposta le nuove piantagioni di viti, sostituite alla annualità. Lo stesso beneficio godranno gli impianti già fatti dall'andata in vigore della legge, ad un periodo di tempo risalente non oltre il 1905. Le formalità da seguirsi sono le seguenti:

«Per ottenere l'esenzione quinquennale dall'imposta per le nuove piantagioni di viti sostituite a quelle danneggiate o distrutte dalla fillossera deve presentarsi denuncia all'agente delle imposte entro tre mesi dall'avvenuta sostituzione, con l'indicazione di tutti i dati necessari per identificare esattamente il fondo.

La sala, che è gremita al punto che non ci starebbe più una sola persona, ha un aspetto imponente.

Il pubblico si abbandona ai più disparati commenti; in generale si rievoca la severità del verdetto dei giurati.

Tutti credevano che anche allo scagurato Meneghel venissero accordate le attenuanti.

Inoltre si rileva che il Civran, per un solo voto, va a buscarsi 8 anni di reclusione.

Anche per Missana il verdetto viene giudicato troppo severo.

Gli accusati nella gabbia sono accasciati; anche Santin che sembrò aver sempre un'aria indifferente è assai pallido ed abbattuto. Missana sembra inchiodato; spesso piange.

Approssimiamo che Forniz disse poco prima all'avv. Ciriani: «mi faceva avere un revolver... meglio, meglio finirlo con un colpo solo...!»

La gabbia è sempre guardata da una quindicina di Carabinieri; tutto il pubblico ha gli occhi sopra gli accusati.

Le conversazioni, il vociare assordante ad un tratto sono interrotti da uno squillo di campanello elettrico.

Rientra la Corte

Dopo un'ora ed un quarto e cioè alle 17.25, la Corte rientra.

Si fa un silenzio perfetto. Nella sala che contiene certo non meno di un migliaio di persone, si direbbe che non vi fosse anima vivente!

Il Presidente incomincia a leggere i lunghi dispositivi e quindi la

Sentenza

colla quale la Corte d'Assise di Udine, nel processo per omicidio in persona dell'ing. Antonio Toffoletti, avvenuto il 22 Aprile 1907 in Cornino di Pordenone, condanna:

Forniz Antonio di Luigi di anni 34, di Pordenone, a 30 anni di reclusione.

Meneghel Antonio di Gio. Baia, di anni 30, di Pordenone, alla pena perpetua dell'ergastolo.

Santin Cesare di Giovanni, d'anni 31, di Pordenone, a 25 anni di reclusione.

Missana Giovanni di Mario, d'anni 51, di Vito d'Asio, 14 anni e 7 mesi di reclusione.

Civran Maddalena di Domenico, d'anni 27, di Pordenone, 8 anni, 9 mesi e 9 giorni di reclusione.

Tutti in solido al risarcimento dei danni verso la vedova e l'orfano del Png. Antonio Toffoletti e del portiere Marconi, (i primi due) alle spese, tassa di sentenza ecc.

Inoltre: Forniz a 10 anni di vigilanza speciale della Pubblica Sicurezza. Civran, Santin e Missana pure a 3 anni di vigilanza speciale.

La Corte aderisce alla richiesta della vedova Toffoletti avanzata a mezzo del suo procuratore avv. Antonini e dispone perché le sia consegnato il proiettile che troncò l'esistenza del povero ingegnere.

«Finita la lettura della sentenza che solo Forniz e Meneghel ascoltano in piedi, il pubblico incomincia a sfoltire la sala cominciando ad alta voce.

IL RICORSO IN CASSAZIONE

Come ora da prevedersi, la difesa dei condannati produrrà ricorso in Cassazione contro la sentenza pronunciata dalla Corte d'Assise in questa causa.

Unito la lettura del verdetto o consegna i fogli delle questioni al Presidente il quale ordina che vengano introdotti gli accusati.

Dopo pochi minuti, sempre ammantati, gli accusati sono introdotti nella gabbia.

Forniz è irriconoscibile, tanta è la commozione da cui è invaso, Meneghel pure è pallidissimo e così Santin; Missana è triste, cupo; Civran calmo; Fantuzzi quasi sorridente. Egli già sa che questa sera si troverà in seno alla sua famiglia.

La gabbia è guardata da ben 14 carabinieri!

Il Cancelliere Antoniazzi rilegge il verdetto dei Giurati che gli accusati ascoltano con attenzione.

LA PARTE CIVILE

per bocca dell'avv. Antonini, chiede in nome della vedova Anna Conti Toffoletti che le persone ritenute colpevoli dal verdetto dei giurati, vengano condannate ai danni da liquidarsi in separata sede, nonché al pagamento delle spese di costituzione di Parte Civile come della parcella che unisce o presenta alla Corte.

Anche per conto del portiere Edoardo Marconi chiede che i colpevoli del mancato omicidio sulla sua persona siano condannati ai danni ed alle spese da liquidarsi in separata sede.

LA VEDOVA

domanda un triste ricordo

L'avv. Antonini, a nome della sventurata vedova Toffoletti, chiede che la Corte voglia consegnarle la palla del revolver ritrovata nel corpo di suo marito, desiderando conservarla quale triste memoria di lui.

Fantuzzi in libertà

Il Presidente, veduto il responso dei Giurati dichiara che Fantuzzi è assolto e perciò ordina la sua immediata scarcerazione.

Fantuzzi esce accompagnato dai Carabinieri.

La protesta dell'avv. Ciriani

Quando dà la parola all'avv. Ciriani il quale fa porre a verbale che mentre i giurati stavano nella sala delle loro deliberazioni e suonarono il campanello per chiedere panna e calamaio, la Corte si avvicinò alla porta della sala stessa senza che vi fossero presenti i difensori di Forniz, di Missana e di Civran.

Rileva inoltre che i giurati hanno potuto parlare coll'ufficiale giudiziario Miniscalchi.

Presidente. Sentà; io li ho chiamati, se loro non c'erano, non so cosa fare. Dovevano rimaner qui.

Avv. Ciriani. Il collega Cristofoli ed io ci siamo allontanati per un quarto d'ora dall'Assise onde recarci a mangiare un boccone all'Albergo Nazionale. Partendo di qui abbiamo detto al portinaio Romano che ci telefonasse se occorreva la nostra presenza.

Presidente. Ma i signori Giurati non potevano attendere le comodità di nessuno...

Avv. Ciriani. Ad ogni modo mi dia atto a verbale di quanto ho esposto. Presidente. Sta bene.

Dà quindi la parola al rappresentante del Pubblico Ministero.

Le proposte del P. M.

Finita la lettura il cav. Randi propone le seguenti pene: Per Forniz: 30 anni di reclusione. per Meneghel: l'ergastolo, per Missana: 17 anni e 2 mesi di reclusione.

per Santin: 25 anni di reclusione. per Civran: 8 anni, 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

Tutti alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e conseguenze di legge.

La domanda della vedova non è esaudita

Il P. M. benché sia pietoso e gentile il pensiero che mosse la vedova Toffoletti a chiedere, quale triste ricordo, il proiettile che troncò la vita del compianto suo marito, dichiara di non poterla accontentare perché in base alla legge, il proiettile deve rimanere in giudiziale sequestro.

L'avv. Cristofoli rievoca — noi ricordiamo — che il P. M. ha errato nell'applicargli la pena.

Non ha diminuito di un sesto come comporta la legge per avere i giurati accordate le attenuanti. Il Missana non può essere condannato a più di 12 anni e 6 mesi di reclusione.

Pubb. Ministero. Ha ragione; non ho avuto il tempo di fare il computo.

La parola agli accusati

Presidente. Allora se non ci sono altre osservazioni, la Corte si ritira per deliberare. Ma come la legge prescrive, dà la parola per ultimo agli accusati.

— Alzatevi voi cinque: avete niente da aggiungere? Si alzano solo Forniz e Meneghel, pallidissimi, i quali fanno un lieve cenno di diniego ed capo.

Missana, Santin e Civran restano seduti sulla pancia, a capo chino.

Missana piange e si asciuga gli occhi col fazzoletto.

I difensori chiedono clemenza alla Corte per i maggiori colpiti.

La Corte si ritira

Sono le 16.10 e la Corte si ritira per formulare la sentenza.

Francesco Cogoli callista (via Savogriana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio Udine in Provincia.

Ferro... Bisleri... Tola e Botteff... Milano

Nocera... Acqua... da tavola... Esigete la... G. - MILANO

Acqua... E TANZ... la miglior... ACQUA... Udine

CASA... Gola... Orecchio... Udine - GLEIA - 86

FERRANCA... specialità dei... BRANCA... Udine

POLVE... MONTI... contro... Isterismo

POLVE... VASOIN... contro... lo stomaco

CASTE... VENETO... TROVANSI... G. Comessatti

LE... FATTORI... di... CALZADALE... SIZZA

BITNER... per... la salute

DESTA... A. FIELLI... SPA... per... desti

Maddalena Dell'Oste... Levatrice e massaggiatrice... Udine - Via Grazzano (Cielo), N. 1

Nozioni di Agrimensura

per le Scuole Agrarie e per gli Agricoltori
Con questo titolo i professori Antonio ed Italo Rossi, il primo Direttore della Scuola Agraria di Pozzolo, il secondo vice direttore di quella di S. Maria Ligure, hanno pubblicato in questi giorni un manuale, che potrà essere consultato con vero profitto per la esecuzione di non pochi lavori rurali, intesi a porre il terreno in condizioni di maggiore produttività, come la sistemazione della superficie del suolo, il tracciamento di fossi, fogne argini e simili.

Fanno pure parte del libro utili ammaestramenti per rendere più sicuri e spediti i calcoli relativi alla soluzione di molti quesiti che interessano più o meno da vicino l'industria Agraria.

Offerte alla "Dante Alighieri", in protesta per i fatti di Vienna e Graz.

L'irredentista Cesare Tezza di Bergamo lire 5, Vittorio Beltramo 2. La presidenza ringrazia.

Per il Ricreatorio laico "CARLO FACCI",

Marco Bardusco (litia) per onoranza funebre di Rosa Bosetti lire 5

L'ODISSEA DELL'INFANZIA Un bambino stritolato

Si ha da Risano notizia di una gravissima disgrazia ieri colà avvenuta. Il Conte Beretta che abita nella nostra città in Via della Posta, è proprietario di un molino posto sulla foggia di Udine ed affittato ad un migliaio di Risano che ha famiglia numerosa.

Ieri un ragazzino di quattro anni, figlio del mugugno, avvicinandosi di troppo alla cinghia di trasmissione venne da questa afferrato per un lembo delle vesti e travolto!

Giova quindi soggiungere che i famigliari si accorsero della sventura solo quando videro cadere delle gocce di sangue dalla cinghia!

Il misero corpicino era ridotto un mucchio di carni a brucielle e di ossa frantumate.

Inutile descrivere la desolazione dei poveri genitori.

Oggi si richiama sul luogo l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

« ETERNIT »

Piastre in amianto cemento

la migliore materiale per coperti di ville, case e magazzini

Rappresentanti per il Friuli G. TOMINI e FIGLI - UDINE TELEFONO 48.

Esperienza pratica

Più che il responso della clinica, ha in certi casi valore l'opinione dei pratici quando si tratta di stabilire il potere terapeutico di qualche rimedio contro malattie troppo comuni nella classe povera della popolazione.

In fatto di malaria, per es., è oltremodo importante il giudizio dei medici condotti, che sono sempre a contatto con tanti di questi poveri malati che richiedono dal medico, il quale è anche il consigliere o l'amico, un rimedio che venga rapidamente e radicalmente il male, o renda alle membra esauste quel vigore da cui la famiglia aspetta il pane quotidiano.

Significatissimi sono i pareri dei due distinti medici, il Dr. Luigi Giacomini di Trivento (Campobasso) e il Dr. Ottavio de Lollis di Arzogna (Udine) ambedue residenti in zone ove le febbri malariche abbondano.

« Posso confermare - scrive il primo - che, avendo sempre, ogni volta che mi si presentava l'occasione, prescritto agli adulti l'Esanofolo e ai bambini l'Esanofolina (della Ditta Bistoni di Milano) in casi di malaria e suoi postumi nelle loro diverse forme, ne ho avuto costantemente beneficio e sorprendente risultato, tanto che consciamente posso dichiarare di non avere mai ricorso ad altri preparati congeneri che pure oggi sono in gran voga ».

Ed il secondo scrive: « Ho larga esperienza dell'Esanofolo, che uso sempre con efficacia contro le febbri malariche, di cui si hanno qui numerosi casi importati. Specialmente nei casi di malaria cronica, con cachessia e forte timore di milza, l'Esanofolo mi ha dato e mi dà risultati che non esito a dichiarare meravigliosi ».

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Giuletta De Riso

Domani dunque avrà luogo la prima rappresentazione di Giuletta De Riso, l'opéra di tutti i pubblici.

Certamente anche qui a Udine non le verrà a mancare il successo che ottiene ovunque recita, al quale ella è ormai abituata.

A rendere più brillante lo spettacolo l'impresa ha disposto che negli intermezzi suoni l'orchestra del Conservatorio Udinese. Il teatro sarà riscaldato.

AL GRAN CIRCO ZAVATTA

Ricordiamo che il Circo Zavatta che incontrò quest'anno tanto favore nel pubblico, è alle sue ultime rappresentazioni.

Chi vuol passare alcune ore di vero godimento, assistendo a spettacoli in-

cessantissimi, non manchi di approfittarne.

Questa sera grande rappresentazione con programma del tutto nuovo.

Cronache Provinciali Pasianno di Pordenone

Flori d'arancio

(Veziò) - Mercoledì il nostro carissimo amico avv. Giuseppe Candusso di Tolmezzo si unì in matrimonio con la gentilissima e leggiadra signorina Adele Damiani.

Fuero da padrini i signori avv. cav. Odorico Da Pozzo di Tolmezzo e il fratello della sposa geometra Ulderico.

Tra gli invitati notammo i signori cav. dott. Ernesto Chiaradia e signora, il cav. Enzo Chiaradia e signora, il dott. cav. Giovanni co. Quirini, signora e signorina Sacconani, signorina Candusso, signorina Celeste Battuzco, signorina Perissinotti, signorina Boz, signora Rosina Comparetti, signora Maria Anoldi, Pietro Rosa e signora, Tita Boffo, Antonio Toffoli, don Masimo Nadalin, avv. Giacomo Maddalena, don Vittorio Maura, Giovanni Simon Damiani, dott. Enrico Ebhart, Pietro Del Sal, Giuseppe Scallantra, dott. G. B. Comparetti, rag. Vincenzo Comparetti, ecc.

Numerosi e ricchi furono i doni offerti agli sposi e fra i tanti citiamo quello splendido e molto pratico del sig. Francesco Damiani, padre della sposa, uno di molto valore offerto da Principi Colonna di Napoli e quelli di un valore inapprezzabile, lavorati tutti con squisita arte dalle gentili signorine Rosita, Maria e Vittorina sorbello della sposa, dall'amica Vittorina Bottai, dalla signorina Celeste Battuzco ecc.

Con numeroso seguito gli sposi si recarono in Municipio, dove il Sindaco dopo la cerimonia, diresse loro alcune parole d'augurio e offrì alla sposa la tradizionale penna d'oro. Poscia seguì la cerimonia nella Chiesa di famiglia.

Venne poi in casa della sposa servito un sontuoso pranzo il cui servizio inappuntabile in opera del bravo Francesco proprietario dell'Hotel Quattro Corone in Pordenone.

Alle champagne brindarono in onore degli sposi il cav. avv. Odorico Da Pozzo, il cav. dott. Giovanni co. Quirini, il dott. Enrico Ebhart, il dott. G. B. Comparetti, il signor Ulderico Damiani e il rag. Vincenzo Comparetti.

Alla coppia gentile, che partì per un lungo viaggio, e alle rispettive famiglie facemmo le nostre vivissime congratulazioni e sinceri auguri.

Buia

Corse ciclistiche

21 - (tri) - In occasione del fe-

steggiamenti per la sagra della Madonna della Salute, oggi alle ore 15 ebbero luogo le corse ciclistiche. I concorrenti furono divisi in tre batterie e alla finale corsero in quattro. Furono premiati i seguenti:

1. premio, orologio d'argento nichelato sig. Andrea Cozzutti; 2. premio, orologio d'argento sig. Paoluzzi Italic; 3. premio, spilla d'oro sig. Tabotta G. Batta; e ultimo arrivato fu il sig. Pio Cozzutti.

Le corse riuscirono interessanti perché i corridori erano in maggioranza di Udine e di Buia. I campioni udinesi furono completamente battuti.

NOTE E NOTIZIE

Quindici milioni all'anno

per gli impiegati dello Stato

Il disegno di legge relativo all'aumento di stipendio per gli impiegati dello Stato importerà una spesa complessiva di 15 milioni annui.

Gli aumenti verrebbero ad avere la loro intera attuazione in tre esercizi finanziari e comincerebbero ad aver vigore il 1° gennaio prossimo, cioè col secondo semestre del corrente esercizio.

Giosuè Carducci

commemorato alla Sorbona

Ieri a Parigi per iniziativa della Società Italiana degli studi nell'antico teatro Quinet alla Sorbona venne tenuta dal signor Maurizio Mignon una

splendida conferenza su Giosuè Carducci. Alla conferenza assistevano le più spiccate notabilità della colonia italiana e molti letterati francesi. L'oratore fu applauditissimo.

Femminismo nel Belgio

Il giornale The Tribune ha da Bruxelles: La Camera belga ha adottato con voti 61 contro 14 una proposta autorizzante le donne a servire da testi nei matrimoni.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BOURDIN, gerente responsabile. Udine, 1907 - Tip. M. Bardusco.

ERNIA!

Applicazione del Cinto-fisiologico Claves premiato con medaglia d'oro e brevettato dal R. Governo.

Onde aderire a numerose richieste di medici e clienti, il gabinetto per l'applicazione di questo celebre apparecchio, resterà aperto ancora pochi giorni e cioè fino a tutta domenica 24 novembre.

Visite come al solito all'Hotel Nazionale - Via Belloni, Udine - tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Visite a domicilio - Segretezza massima

Magazzini Mercerie - Mode - Novità
SECONDO BOLZICCO
Piazza S. Giacomo - UDINE - Piazza S. Giacomo
TELEFONO N. 53
SPECIALITÀ
Colli, Polsi, Camicie, Cravatte, Nastri, Tullì, Pizzi, Fiori
PROFUMERIE
Articoli per modiste - Articoli da ricamo
GRANDE ASSORTIMENTO PELLICCERIE

PREMIATA
OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Canclani, N. 1 - UDINE
SPECIALITÀ FAVE
Torte e paste fresche tutti i giorni - Assortimenti completi di paste ad imitazione di frutta, di fiori, ecc. - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche. - Caramelle o Confetti finissimi, Cioccolatini, Gianduioli e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thé Indou in vasetti e sciolto - Frutti canditi scelti e in scatola.
VINI E LIQUORI DI LUSO
Ricevo assortimenti bomboniere in porcellana, cartonaggi e sacchetti raso - Servizi speciali per nozze, battesimi a prezzi convenientissimi - Anche in Provincia.

OLIO
SASSO
P. SASSO e FIGLI
ONEGLIA
OLI D'OLIVA da tavola e da cucina per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Catalogo e saggi gratis. Indirizzo P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

PELLICCERIE
Unico Deposito e Laboratorio
AUGUSTO VERZA
UDINE - Mercatovecchio, N. 5-7 - UDINE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396.19

Sede Centrale: MILANO
Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 OTTOBRE 1907

Table with columns ATTIVO and PASSIVO. Includes items like Numerario in Cassa, Fondi presso gli Istituti d'Emmissione, Capitale Sociale, Fondo di riserva ordinario, etc.

La Direzione JOEL - F. WEIL I Sindaci A. BRISOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA Il Capo-Contabile A. COMELLI

Operazioni e servizi diversi
Riceve come versamenti in Conto Corrente...
Compra e vende divise estere, emette cambie...
Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento...
Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi...
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato...

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

# SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FARMACATICA DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nell' palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Liquido - In polvere - Cachets

## Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale  
DELLE SOCIETÀ

«Navigazione Generale Italiana»

(Società riunita Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60.000.000

Ricasso e versato L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

«La Veloce»

Società di Navigazione Italiana a Vapori

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alla prova	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			fora	netta			
La Veloce N. G. I. La Veloce N. G. I.	21 novembre 28	Brasile Sardegna	3270	3358	15,02	Barr., Cad., Las Palmas	18 1/2 20
			8355	8276	15,00	Barcelon., Ton., Montev.	
			879	4251	13,86	Barcelon., Ton., Mont.	
			4046	2519	13,34	Nap., Cad., Rio, Mont.	

Per NEW YORK

N. G. I. N. G. I. La Veloce	— novembre 16 19	Campania Europa	5206 5901 7870	5801 6019 4547	14 14,32 15,02	Napoli-Palermo Napoli Id.	— 13 11 1/2
-----------------------------------	------------------------	--------------------	----------------------	----------------------	----------------------	---------------------------------	-------------------

Per BRASILE

La Veloce	21 novembre	Brasile	5270	3358	15,47	Barr., Cad., Las Palmas	22
-----------	-------------	---------	------	------	-------	-------------------------	----

Per PAMERICA CENTRALE

La Veloce	1 dicembre	Venezuela	5532	2227	14,55	Mar-iglia, Barr., Tener.	24
-----------	------------	-----------	------	------	-------	--------------------------	----

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Classa da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto tra Brindisi e Alessandria nell'andata. IIIa Classe L. 80.10

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

### Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologio, funerario e per biglietto della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 a di mm. 37 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà rimandato) direttamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOURAFIA NAZIONALE — Bologna.

### Ingrandimenti al platino

Inalterabili finissimi, ritratti da veri artisti: Misura del pino ritratto con 21 per 29 a L. 2,60 - con 29 per 43 a L. 4 - con 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOURAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita e larga provvigione. Scrivere alla FOTOURAFIA NAZIONALE, Bologna.

### Preservativi

— gonnas delle primarie  
— libreria inondanti  
— per andare a gonnas  
— di notizie venute.  
— Articoli utili, ed ap-  
— perocchi a. l'edizioni.  
— via per buone e qui il  
— produrre potrebbe se-  
— per il denaro.  
— Il catalogo in busta  
— chiusa non si invia che  
— contro rinvio di fran-  
— chesime di cent. 20. —  
— (rivolgersi ad Ag. S. S. —  
— Casella postale.  
— 635 Milano.  
— Medici pres. di  
— volute egritudine.

SI ACQUISTANO I  
Libretti paga per operai  
PRESSO LA TIPOGRAFIA  
MARCO BARDUSCO  
UDINE

## Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

**Amaro d'Udine** specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo — Preferibile al Fernet perchè non alcoolico — Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

**Iperstenogeno** energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrosi, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenza, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colte suddette specialità

## IRIDE

è il prezioso sapone colorato divenuto d'uso comune e necessario.

Ogni travasa massale che si prepara a togliere dagli aranci, dalle casse gli abiti, le stoffe vecchie per le stagioni autunnali ed invernali, non dimentichi di acquistarla.

Con una semplice tintura rende nuovi e fiammanti abiti e stoffe.

Di facile impiego, di risultato sicuro

Trovasi in ogni Drogheria L. 0,25 il pacchetto

A titolo di prova si spediscono contro cartolina-vaglia di L. 0,75 due pacchetti nei colori desiderati (bianchi in tutto il regno).

GALARDI, GANDI e BINA (Società per azioni) - Firenze

35 anni di trionfate successo

## VERA ACQUA TURCA

la sovrana delle tinture inouque per capelli e barba

NERA, CASTAGNA e BIONDA

preparata singolarmente secondo l'antica formula del Cav. LUIGI DAVANI

Imitate con garbatamente anche nel titolo

Trovasi in tutte le farmacie

ALL'ingrosso presso:

Zini, Berni, Biancardi e C. - Milano

Bonavia, Negri - Bologna

Dani, Davani e C. - Firenze

Inviare contro cartolina-vaglia di

L. 1,80 per bottiglia, di L. 9 per 6 bottiglie, franca in tutta Italia, dalla Casa preparatrice

## SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —

Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Privato non si può far a meno di usarlo sempre.

Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sulfato corrosivo, al Catrame, alla Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

## AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie sfilatrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conservare a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli o pezzi (Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'ATREDEIRA ITALIANA - Milano

Anonima capitale 1.300.000 versata.

## SOFFERENTI E AMMALATI

Prima di fare qualsiasi acquisto di medicinali o specialità per guarire il vostro male o dopo di aver sperimentate inutilmente altra cura senza ottenere alcuno effetto, vi verrà spiegato tutto ciò che interessa la vostra salute, senza alcuna spesa e con la massima segretezza.

Scrivere: S. I. A. R. D. re A. Marone Via Roma entrata Vico Berio, 4 - NAPOLI

Avvisi in IV pag. a prezzi miti



# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABBARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABBARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

D. POSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELFRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GIROCCIO - Buenos-Ayros.